Anno XXV | Lunedì 13 Aprile 1891 | Conto corrente colla Posta | N. 87

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . . . . L. **16**
In tutto il Regno . . . . . . » **20**
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arr.° cent. 10
Il giornale si vende all'Edicola dei Tabacchi in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.
Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

TARIFFA.

Corpo del giornale . . L. 1.— p. linea
Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . » 0.60 »
Terza pagina . . . . » 0.50 »
Quarta pagina . . . . » 0.25 »
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

I nostri governanti stanno ora studiando il grande problema di fare economie e procurare di ristabilire il pareggio del bilancio.

I nostri vecchi amici, gl' inglesi non hanno bisogno di questi studi, poichè, beati loro, non hanno solamente il pareggio ma anche un discreto civanzo. L'anno finanziario 1890-91 si chiude con un'eccedenza sulle entrate di 50,000 lire sterline, che equivalgono a 1,250,000 lire nostre; e si noti che anche per l'Inghilterra l'anno decorso è stato anno di crisi.

In quanto a finanze, dunque, nella fredda Albione, si sta bene; non le mancano però altre seccature.

L' Irlanda non è più il punto nero della politica inglese; gl' irlandesi si sono esauriti da sè stessi colle loro scissure intestine e di loro nessuno più se ne cura.

Parnell fu abbandonato dai suoi compatrioti; i gladstoniani lo ripudiano e i conservatori, che pareva, cominciassero ad accarezzarlo non lo appoggiano nemmeno.

Il punto debole dell' Inghilterra è ora nelle Indie orientali. La rivolta del Manipur si è allargata e sono insorte altre tribù indiane. Le notizie su questa insurrezione sono ancora molto incerte ma pare che il governo della regina Vittoria non ne sia molto allarmata come pure non è punto allarmato l'opinione pubblica del Regno Unito.

In questa settimana venne reso noto il progetto per la federazione australiana elaborato dalla convenzione, radunata a Sidney, nella quale erano rappresentate tutte le colonie.

Il progetto suonerà un pochino ostico alla madre patria, ma dovranno accettarlo, perchè in caso contrario è molto probabile che le colonie proclamerebbero l' indipendenza.

Il progetto riconosce la sola autorità della regina che avrà diritto alla nomina del governatore della confederazione che si chiamerà *Commonwealth* (pubblico bene). Oltre il governatore vi sarà un Senato e una Camera ed ogni singola colonia formerà uno stato autonomo. Queste sono le basi fondamentali del nuovo governo dell'Australia. Prima di entrare in vigore il progetto dovrà essere approvato dai parlamenti delle singole colonie e dal parlamento di Londra.

***

I nostri fratelli in latinità del bel paese di Francia, si mostrano da qualche tempo abbastanza cortesi con noi. La stampa, meno poche eccezioni, ci tratta con urbanità. Circa alla regolazione dei rapporti doganali, i *protezionisti* non ne vogliono sapere d'intavolarne nè con noi nè con gli altri stati. Alcuni lasciano però capire che l'Italia ritornerebbe ad essere la prediletta purchè abbandonasse la triplice alleanza (??)

Il conte di Parigi ha nominato un altro suo *alter ego* in luogo del sig. Bocher, oramai divenuto vecchio. Il fortunato rappresentante del re senza regno è il conte d'Haussonville. Abbiamo dunque il re *in partibus* e il suo rappresentante in Francia, ma mancano sempre i fedelissimi sudditi che vogliano riconoscere S. M. Cristianissima.

Il cardinale Lavigerie continua la sua propaganda repubblicana fra il clero ed anche ultimamente tenne un discorso in questo senso ai « fratelli armati del Sahara » a Biskra, in Algeria. I « fratelli armati » hanno lo scopo di combattere la schiavitù, dicono essi; ma potrebbero forse trovare dei nuovi *krumiri* (?) e perciò sarà bene che il nostro governo li tenga d'occhio.

Le *colonie* danno da pensare anche alla Francia ed oltre alle difficoltà del Tonkino giunsero notizie di torbidi alle Isole Comorre.

Fu aperto a Prangins, in Svizzera, il testamento del principe Napoleone; questo documento, a quanto dicono i giornali francesi, è molto severo pel principe Vittorio e benevolo pel principe Luigi. Avvenne però una completa conciliazione fra i fratelli e la madre, e i napoleonidi sono ora tutti d'accordo, avendo anche l'ex imperatrice Eugenia riconosciuto i diritti del principe Vittorio. Riguardo poi alle probabilità di riacquistare il trono, anche i Bonaparte si trovano nelle medesime condizioni degli Orleans.

***

La polemica per la imminente elezione di Gaestemunde nell'Annover, dove, come abbiamo detto, si vuol portare a candidato il principe di Bismarck, ferve più che mai in tutta la Germania, e non si può pigliare in mano nessun foglio Germanico che non contenga un articolo discretamente lungo sulla elezione suddetta. Risulta però sempre più accertato che il Governo combatterà accanitamente la candidatura dell'ex canceliere il quale però, riuscirà con molta probabilità, a primo scrutinio.

Il principe di Bismarck accettò definitivamente la candidatura.

L'elezione avrà luogo mercoledì 15 corrente.

Anche la questione del così detto *fondo dei guelfi* porge argomento a varie considerazioni dei giornali, che non sono molto favorevoli all'amministrazione del fondo, del quale parecchi ministri, compreso Bismarck, hanno approfittato per scopi personali. L' imperatore in tale questione difende il governo con tutta l'energia. La cosa verrà portata al Reichstag.

Martedì 7 corr. seguì la riapertura del *Reichstag* dell'impero e del *Landtag* prussiano. Nella prima assemblea si cominciò la discussione delle leggi protettive per gli operai, nella seconda si cominciò a discutere la legge sul riordinamento dei Comuni rurali.

La riunione del *Centro* decise di soprassedere, per ora, alla nomina del successore di Windhorst nella direzione del partito.

***

La Camera austriaca tenne le sue prime sedute, ma il parlamento venne solennemente aperto dall' imperatore ieri.

Il discorso del trono dice che la pace è assicurata per parecchi anni.

I tentativi del conte Taafe, per formarsi una maggioranza sulla base d'un accordo fra i polacchi e la sinistra tedesca, fecero fiasco come era da prevedersi, ed ogni gruppo e sottogruppo si riserbò completa libertà d'azione. Finora il gruppo più forte è quello slavo-ciero-feudale.

Nella Camera austriaca continuerà sempre a dominare sovrana la confusione e il ministero per vivere, dovrà contentarsi di maggioranze fittizie d'occasione e non potrà intraprendere nessuna seria riforma per timore di non disgustare qualcuno dei gruppi più numerosi, che in questo caso si ritirerebbe dalla Camera.

Czechi e tedeschi sono più che mai l'un l'altro nemici e la loro lotta accanita minaccia di esser causa di gravi dissensioni nella nuova Camera, incependo la discussione e portare la nota acre e virulenta in ogni questione.

E questa situazione non cesserà fino a tanto che il governo non si deciderà a riconoscere il diritto di stato boemo, nel qual caso il germanismo verrebbe in Austria tremendamente colpito e non potrebbe risorgere che fuori del nesso politico dell' impero.

Nella città di Vienna si sta ora eleggendo il nuovo consiglio comunale della città ingrandita che comprende nella sua cinta anche i sobborghi.

Nei due corpi elettorali che hanno già compiute le elezioni fanno parecchi *antisemiti*, ciò che è da attribuirsi principalmente, come abbiamo già detto, al dottrinarismo e alle non mantenute promesse dei liberali.

***

La stampa russa rigetta come calunniosa (?) l' insinuazione che gli agenti moscoviti siano complici nell'assassinio del ministro delle finanze in Bulgaria, e attribuiscono il truce attentato al malcontento che regna nella popolazione del principato contro il governo.

Continua l'ammassamento delle truppe russe verso i confini meridionali e questi movimenti avevano eccitato qualche inquietudine; ma la *Gazzetta della Germania del Nord*, già organo di Bismarck ed ora sua nemica, calmò i timori dicendo che nulla minaccia la pace.

Al governo russo sembra star molto a cuore l'Abissinia. La prima spedizione *scientifica* (?) sotto il comando del capitano Maschkoff è appena uscita dall' impero, che già si sta preparando una seconda spedizione, sempre *scientifica* (?).

Speriamo che il nostro governo, pur non mancando ai doveri di ospitalità, saprà sorvegliare questi sviscerati amanti della scienza abissina.

In omaggio ai principii della libertà... russa si espelleranno da Mosca migliaia e migliaia di israeliti.

***

Malgrado la severa e sollecita energia spiegata dal governo bulgaro, non si potè arrestare i complici della congiura che aveva il progetto di uccidere il presidente dei ministri e colpì invece quello delle finanze.

Gli autori dell'assassinio poterono fuggire sul territorio serbo, attraversarlo, entrare in Ungheria e quindi rifugiarsi sotto la protezione russa.

La Serbia offrì alla Bulgaria i suoi buoni uffici per sorvegliare gli emigrati bulgari che si trovano entro il suo territorio; si fecero varie perquisizioni, ma senza risultati.

La situazione nei due stati balcanici, durante questi ultimi otto giorni, si è alquanto migliorata.

La Grecia va incontro a una crisi interna abbastanza grave. La Camera, che si è aggiornata in questi giorni, prima di chiudere le sedute, ha nominato una commissione che ha l' incarico di riferire sulla messa in stato di accusa del ministero Tricoupis.

E così gli stati balcanici sempre in preda a sterili lotte interne, discordi fra loro, fanno il giuoco della Russia e dell'Austria, nè mai possono riscattarsi completamente dal giogo turco.

***

Pareva che tutti i fatti riguardanti l' insurrezione ticinese dello scorso settembre fossero messi in oblio, ed invece ci si annunzia che Castioni sarà processato per assassinio ed altri per insurrezione.

Comprendiamo che si voglia far luce completa sull'assassinio del Rossi, ma circa al moto dei liberali ticinesi, ci sembra che sarebbe stato meglio di lasciar le cose come stavano, onde non rinfocolare di nuovo le ire, ora alquanto assopite!

***

L'insurrezione nella repubblica del Chilì non è ancora terminata; le ultime notizie lascierebbero credere che gl' insorti siano in prevalenza.

Negli stati del Plata vi è sempre incertezza sulle condizioni politiche ed economiche, ma non si è però peggiorato. Sembra accertato che il corso forzoso non sarà messo a Buenos Ayres.

***

Il segretario di stato per gli Stati Uniti d'America sig. Blain, non ha ancora risposto alla nota del marchese di Rudinì circa l'inaudito e selvaggio massacro di prigionieri italiani a Nuova Orleans.

La risposta si fa davvero troppo attendere e non comprendiamo le ragioni di questo lungo silenzio. Che il signor Blain voglia trincerarsi dietro la speciosa ragione dell'autonomia degli *Stati*, che compongono la grande repubblica? Sarebbe una scusa indegna degli Stati Uniti e che l' Italia, sebbene con rammarico non potrebbe assolutamente accettare.

Non si tratta se gli assassinati fossero birbanti o galantuomini, ma è questione di principio, se cioè la giustizia debba essere sottoposta alle leggi o alle volubili masse popolari.

Speriamo che la incresciosa vertenza venga sciolta fra breve con reciproca soddisfazione d'ambe le parti.

Il ministro Nicotera ha consumato tutta la settimana scorsa nel visitare le città di Milano, Torino e Genova. I dispacci ufficiali ci portarono le notizie dei ricevimenti, dei discorsi dei banchetti. Questo giubilo.... ufficiale e le paternali del ministro agli operai ci rammentano l'era crispina, inaugurata, del resto, subito dopo l'avvenimento della sinistra al potere.

Non ci piacciono i ministri che si rendono invisibili, come i mandarini, e che hanno timore di mescolarsi fra il popolo; ma un po'meno di chiasso, di ricevimenti e di telegrammi annunzianti l' immensa e generale gioia, ci pare, che sarebbe cosa più seria e dignitosa.

Del resto l'on. Nicotera ha detto delle cose assennate e non ha fatto esagerate promesse.

Riguardo alle esortazioni agli operai, il migliore documento lo troviamo nella circolare ai prefetti pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* e riportata nella cronaca di sabato da questo giornale.

In Italia il movimento operaio è nel suo nascere e non sono certo le cariche di cavalleria che lo faranno indietreggiare.Non dimentichino i nostri governanti che il sistema repressivo di Bismarck in 10 anni ha decuplato, in Germania, il numero dei socialisti.

Nell'entrante settimana Senato e Camera riapriranno i loro battenti. A palazzo Madama e a Monte Citorio ricomincierà la vita attiva che, desideriamo, possa riuscire utile al paese il quale aspetta che i suoi eletti si ricordino alfine del compito grave che loro spetta, che è quello di rendere la nostra patria prospera all' interno e rispettata all'estero.

Udine 12 aprile 1891.

Assuerus

L'imperatore di Russia in collera

Il matrimonio morganatico del granduca Michele Michailovitch con la figlia del duca di Nassau irritò immensamente lo czar e la famiglia imperiale.

Lo czar nel bollore della collera voleva dichiarare invalido il matrimonio di suo cugino, ma la granduchessa Olga, madre del granduca, piangendo implorò grazia per suo figlio. Lo czar, laconicamente, rispose: *Poduma ju!* (ci penserò sopra).

Sabato intanto lo czar, che già aveva ordinato la radiazione del granduca dai quadri dell'esercito, ne sequestrò l'appannaggio.

La granduchessa Olga, addolorata pel passo fatto dal figlio, si ritirò nei possedimenti di Tidor, in Crimea.

Torbidi nell'America meridionale

Un telegramma del *Temps* da Buenos Ayres reca la notizia che l'ammiraglio Solier, comandante della flotta, e parecchi generali che firmarono il manifesto pubblicato contro la combinazione Mitre e Roca, furono arrestati.

E' infondata la voce che sia scoppiata l' insurrezione a Tuccuman.

Da Rio Janeiro poi si ha che le Banche non si accordarono per facilitare l'organizzazione di nuove Società anonime nè per accettare la responsabilità di quelle già organizzate; sicchè la situazione diventa alquanto difficile.

L'eccidio di Nuova Orleans

secondo il rapporto ufficiale del custode delle prigioni inviato allo Sceriffo criminale.

Nuova Orleans, 16 marzo 1891.

Onorevole Gab. Villere
Sheriff Criminale,
Parrocchia di New Orleans.

Signore,

« Io rispettosamente riferisco che sabato 14 marzo, alle 10.20 ant., un grande numero di uomini armati comandati dai signori W. S. Parkerson e J. C. Wukliff, si presentarono alle prigioni.

« Domandarono le chiavi agli ufficiali di guardia, le quali furono rifiutate. Il popolo allora, fra le grida: « Facciamo saltare in aria le prigioni. Rompiamole, fucilate gli ufficiali se non vi danno le chiavi, ecc., ecc., » procedette alla piccola porta, di fianco nella strada Tremè, che conduce nella stanza da letto del custode e del suo segretario.

« Questa porta, sebbene fosse stata rinforzata pochi minuti prima barricandola internamente con tavole, cedette alla catapulta usata dagli assalitori.

« La porta esterna che conduce nell'ufficio, e quella di ferro che conduce alle latrine furono le prime ad essere forzate, e finalmente la porta che conduce nel corridore della prigione stessa, venendo aperta, mise le prigioni in mano al popolo armato.

« I custodi, sotto minaccia di morte, furono obbligati a consegnare le chiavi. Ogni resistenza sarebbe stata vana.

« Appena la folla cominciò a circondare le prigioni, io ordinai immediatamente il confinamento dei prigionieri. Prima però che i custodi arrivassero alle celle, i prigionieri accusati dell'assassinio Hennessey scapparono dalle medesime nei corridoi onde nascondersi dove meglio potevano.

« Joseph P. Macheca, Antonio Saffidi e il vecchio Marchesi si rifugiarono al terzo piano dove si trova la cella dei condannati; per raggiungerli due porte furono atterrate dai vigilanti ed essi furono trovati morti alla porta della cella.

« Emanuele Polizzi si trovava rinchiuso nella cella vicino ai condannati, dalla quale fu preso e condotto dalla porta della strada Tremè all'angolo delle strade St. Anie Tremè, dove fu impiccato ad un fanale.

« Pietro Monasterio, Jas Caruso, Chas Traina, Frank Romeo, Rocco Geraci, Loreto Comizzi, Carlo Matranga, Carlo Patorno, Salvatore Sunseri, Carlo Pizzo e Pietro Natali, corsero nel dipartimento delle donne nere, ed i cadaveri dei primi sei furono trovati nel cortile vicino l'entrata del dipartimento. Sunserì, Pizzo e Natali si nascosero in un canile sotto la scala, dove furono trovati dal Comitato e le loro vite furono risparmiate.

« Antonio Baguetto trovato vicino alla parte dedicata alle donne bianche, fu fatto uscire dall'entrata *principale* della prigione ed *impiccato* ad un albero di fronte.

« *Carlo Patorno* fu trovato dai cu-

studi al terzo piano del dipartimento delle donne nere, Carlo Matranga nello stesso dipartimento al secondo piano.

« Sebastiano Incardona stava sotto il sedere di una latrina al di dietro del dipartimento degli uomini bianchi.

« John Caruso era nella cella n. 2, cortile degli uomini bianchi. Il giovane Marchesi fu trovato dal Comitato nella cella conosciuta sotto il nome di « Camera stellata, » e la sua vita venne risparmiata.

« In riguardo alle fucilate, scariche dietro scariche furono sparate nell'interno del fabbricato. Sarebbe quasi impossibile poter indovinare il numero dei colpi sparati. Ottenuto il desiderio degli assalitori, le chiavi delle prigioni furono dal Comitato consegnate nuovamente ai custodi, e la forza armata ordinata a ritirarsi.

« In conclusione del soprascritto rapporto, desidero dire che i danni fatti dal Comitato di vigilanza furono riparti e che nessuno dei prigionieri riesci a fuggire.

« I seguenti sono i nomi degli ufficiali di guardia al tempo d'assalto, Lem Davis, capitano; Charles C. Heyl, segretario; James C. Peyton, Tim Dwyer, R. Stevenson, S. Andry, C. Sill ernagle, F. Schultz, Henry Torges, Thos Carey, Henry Mehroff, Henry Villere e Mike Collen. Gli ultimi due erano stazionati di fuori.

Rispettosamente

« Lem Davis, capitano

« Chas H. Heyl, segret. »

La situazione in Africa

Niente colera

Riportiamo testualmente i dispacci della *Tribuna*, già segnalati dal telegrafo:

Massaua 10. Ho avuto notizie dirette ed autorevolissime dallo Scioa, che mettono in grado di giudicare con sicurezza le condizioni attuali del negus Menelik.

Queste sono, senza esagerazioni, critiche e difficili. Anzitutto, la situazione del paese è dappertutto miserevolissima. Le epizoozie hanno pressochè distrutto il bestiame; le pestilenze han decimato le popolazioni, che giacciono in uno stato di profonda prostrazione. La miseria, la fame e le malattie regnano dappertutto ed alimentano un generale malcontento, creando un terreno propizio alle latenti ribellioni.

Lo stesso negus — spirito debole, fiacco, soggetto alle superstizioni, e facilmente impressionabile — vive in una continua paura. Alcuni preti, in cui egli ha cieca fede, gli hanno profetizzato ancora un anno solo di regno, e morte sicura se uscisse da Antoto. Menelik perciò vive angustiato nella sua residenza, scoraggiando anche i suoi fedeli, e dando tempo ai ribelli di organizzarsi dappertutto. Al sud possono già considerarsi tali due capi influentissimi: ras Zandiè del Beg-Medè e ras Micael dei Vollo. Di fatto, essi si sono già rivoltati al loro sovrano, al quale negano obbedienza e tributi.

Peggiore ancora è la situazione al nord. In tutto il Tigrè si è ravvivato l'antico odio contro lo Scioa e contro il suo sovrano. I capi che Menelik aveva cercato di affezionarsi sono tutti infedeli, e disconoscono apertamente la sua autorità.

Uno solo gli è rimasto fedele, Mesciascià; ma trovasi impotente ed impaurito in mezzo ai flotti della ribellione che lo circondano d'ogni parte. Per tornare — suo malgrado — alla propria residenza, ha dovuto invocare la scorta delle nostre truppe indigene; protetto dalle quali ha potuto raggiungere Adua, ma non senza pericoli.

Questo stato di cose dura da parecchi mesi. Antonelli ed i nostri rappresentanti nello Scioa ne erano perfettamente edotti. Mi consta in modo sicuro che Antonelli invitò gl'italiani a sgomberare il paese e tornarsene insieme a lui, anche nella considerazione di possibili pericoli personali per essi.

Tale situazione di cose non accenna punto a migliorare. Da un lato la spaventosa miseria, dall'altro la imminente ribellione costituiscono uno stato di cose della massima importanza per noi.

Massaua, 11. Per ordine del governo turco, il battello kediviale sbarca in contumacia. Ora, per buona sorte, nè a Massaua, nè nei dintorni, non vi sono tracce di epidemie. Urge che il nostro Governo faccia revocare tale odiosa misura che tende a farci chiudere tutti i porti, e paralizza il commercio.

La libera America che imita l'Austria

La *Gazzetta Piemontese* di sabato annunzia che le sono state respinte da Nuova York parecchie copie del giornale portanti il bollo governativo americano, con la scritta in francese ed inglese: *vietata la circolazione.*

Il preteso attentato contro lo Czar

Ecco testualmente il racconto mandato al *Daily Telegraph* dal suo corrispondente da Pietroburgo circa l'attentato contro la persona dello Czar, accennato da un dispaccio:

Il 24 marzo è uno dei giorni più solenni dell'anno in Russia, ed è pure il giorno della festa dei reggimenti cavalieri-guardie e guardie a cavallo. In questo giorno l'Imper. e l'Imperatrice - capi rispettivi di questi reggimenti ri sogliono passarli in rivista nel maneggio delle guardie situato poco lungi dal palazzo del granduca Nicola.

Ad eccezione dei membri della famiglia reale, nessuno è ammesso a questa rivista, se non con un invito speciale dell'Imperatore e dell'Imperatrice, invito che è trasmesso da uno degli ufficiali del reggimento, a un numero molto limitato di personaggi ricevuti a Corte. I militari vi assistono in gran tenuta, e i civili in abito da sera.

Due piccole tribune sono erette per la circostanza all'ingresso presso la porta principale. Gli invitati dei sovrani prendono posto, e quelli che si trovano più vicini alla porta sono i più prossimi all'Imperatore e all'Imperatrice, quando questi entrano nel maneggio.

Il 24 marzo di quest'anno alle 8 e mezza del mattino un uomo di mezza statura, dalla carnagione biliosa, dal tipo meridionale si presentò con un invito e prese posto all'estremità delle tribune, trovandosi così una ventina di passi dietro la linea che doveva seguire l'Imperatore. Era il primo venuto, scelse accuratamente il suo posto, e non si levò il pesante soprabito che indossava. Ciò fece sorgere dei sospetti. Si esaminò attentamente la carta d'invito, e il nome che portava fece nascere dei dubbii sul suo conto.

Allora si invitò l'individuo a togliersi il soprabito. Chiese dapprima il permesso di poterlo tenere col pretesto che c'erano delle forti correnti d'aria nel maneggio; tuttavia finì per acconsentire, e si ritirò perciò nel guardaroba. Qui fu arrestato da un agente di polizia in borghese e condotto in prigione. Perquisitolo, si trovò nelle sue tasche un revolver, e un globulo contenente una materia che si suppone fosse un potente veleno. L'arrestato ha detto di chiamarsi Kameskin, e di essere un noto medico.

Circa tre quarti d'ora dopo l'arresto di Kameskin, l'Imperatore fece il suo ingresso, avanzandosi lentamente fra le due piccole tribune, così che l'assassino avrebbe potuto facilmente ucciderlo.

Sembra che la polizia stesse in guardia, e attendesse l'arrivo di Kameskin, benchè non fosse molto al corrente dei suoi va e viene. Si dice che venisse da una città di provincia colla formale intenzione d'attentare alla vita dello Czar. Questo complotto non sarebbe, si crede, che il seguito della cospirazione organizzata da Sofia Tuostura, attualmente rinchiusa nella fortezza di Schlusselburg, all'imboccatura del lago Ladoga.

Dobbiamo notare che un dispaccio da Copenaghen, fonte autorizzata, smentisce questa narrazione.

Il Comizio di Milano

Ieri si tenne al teatro « Canobbiana » a Milano, l'annunziato *meeting* pel diritto al lavoro; presiedette l'avvocato Fratti. Parlarono un consigliere municipale di Parigi e un rappresentante degli operai tedeschi, nonchè altri oratori.

L'adunanza procedette abbastanza ordinata, ma si sciolse senza concludere nulla.

Dimostrazioni a Napoli

Ieri a mezzogiorno alcune centinaja d'operai si radunarono in piazza *Mercato*. Si tennero dei discorsi e quindi intervenne la questura che sciolse l'assembramento.

Dopo gli operai si recarono sotto l'*Albergo dei fiori*, dove alloggia Cipriani. Vi furono alcune grida e quindi si sciolsero.

ELEZIONI POLITICHE

Fiasco di Sbarbaro

Girgenti 12. — Elezione politica: Risultato di 51 sezioni: De Luca voti 10162, dispersi 269: manca la sezione di Lampedusa.

Pavia 12. — Risultato di 64 sezioni: Pozzi (moderato) 4854 — Rampoldi (democratico) 4477 — Rotondi 392 — *Sbarbaro 571* — Mancano i risultati di 64 sezioni.

Il generale Ulloa

E' morto a Firenze il generale *Gerolamo Ulloa*, nato in Napoli nel 1810.

Fino al 1848 fece parte dell'esercito napoletano e in quell'anno il generale Guglielmo Pepe lo scelse per suo aiutante di campo, nel corpo di spedizione che doveva combattere gli austriaci nel Veneto.

Quando il Borbone richiamò il corpo, Ulla rimase con Pepe ed altri napoletani che non ubbidirono.

Il giorno 13 giugno 1848 Ulloa entrava in Venezia e vi rimaneva fino alla fine della memorabile difesa, distinguendosi per valore e sagacia.

Fu il generale Ulloa che dal 27 aprile 1849 difese per un mese il forte di Marghera contro 10,000 austriaci.

Dopo la caduta di Venezia emigrò a Parigi ove rimase fino al 1859, nel quale anno ritornò in Italia e fu posto alla testa dell'esercito toscano. Finita la guerra si ritirò a vita privata, rimanendo in Firenze.

Gerolamo Ulloa fu anche stimato scrittore di cose militari.

Nel 1870, prima che scoppiasse la guerra franco prussiana, con precisione matematica predisse i disastri del secondo impero.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

12 aprile 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	13 aprile ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	747.1	747.3	748.2	749.2
Umidità relativa	68	62	57	56
Stato del cielo	misto	cop.	cop.	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.)	NE	SE	N	N
Vento (vel. k.)	1	8	2	2
Term. cent.	11.0	10.9	9.4	11.1

Temperatura (massima 17.2 / minima 6.7)

Temperatura minima all'aperto 4.9

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 12.

Venti da freschi ad abbastanza forti da ponente a libeccio — cielo coperto o piovoso a nord e al centro, vario al sud — mare mosso o agitato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

L'on. Marinelli, rappresentante del primo collegio di Udine e presidente della *Società Alpina friulana*, è da alcuni giorni gradito ospite della nostra città.

Probabilmente mercoledì egli partirà per Roma.

L'orario della tramvia Udine-S. Daniele. Da diverse persone pretendesi che l'orario di questa *tramvia* inserito nel nostro giornale sia sbagliato. Si dice p. e. che il treno segnato da noi in partenza alle ore 11.36 ant. parte invece alle 11.56 ant.

Il nostro orario è una copia precisa di quello mandatoci dalla Direzione della *tramvia*; dunque o le suddette persone sono dei *cretini* o la direzione della tramvia ha fatto dei nuovi cambiamenti senza avvertirci.

Appunti cividalesi. In data 11 corr. il nostro corrispondente ci scrive: *Tagliapietre friulani in Francia.* Iersera ebbi il piacere di ospitare, per breve ora, il direttore di una cava di pietra a Froyes. Si fece della musica e si concluse col canto della *Marsigliese*, inneggiando al buon accordo tra la Francia e l'Italia. L'ospite gentile non era sospetto in questi suoi voti, perchè usò sempre cortesie a nostri cividalesi emigrati in Francia e perchè è venuto adesso a fare incetta nel nostro Mandamento, specie a Torreano, di tagliapietre che, credo, ha assicurato a L. 160 mensili cadauno e che accompagnerà alla sua cava di Troyes. Promise di ritornar dopo, e sarà il benvenuto, innamorato com'egli si disse dell'Italia e del nostro Friuli. Vi noto il fatto per la cronaca, siccome sintomo che il vento francese è ora cambiato e siccome prodromo di un'altra via d'emigrazione che forse, con loro tornaconto, prenderanno altri nostri comprovinciali.

Razzia di Veneri da strapazzo. La scorsa notte le Guardie Città arrestarono cinque di quelle ninfe girovaghe che continuamente molestano i passanti e danno pubblico scandalo.

Raccomandiamo all'autorità di P. S. di continuare nelle razzie.

Bastonate. In S. Pietro al Natisone, Blenda Antonio, per futili motivi percuoteva con bastone Crituero Giovanni, causandogli lesione alla testa guaribile in dodici giorni.

Un furterello. Nella casa aperta ed incustodita di Da Paoli Valentino di S. Daniele, ignoti involarono una giacca ed un paio di stivali, del valore di L. 30.

Incendio. Nella casa di Orlandi Giuseppina tenuta in affitto di Martinipolo Pietro da Ipplis sviluppavasi un incendio che prese vaste proporzioni, distrusse tutte le masserizie danneggiando grandemente il fabbricato. Solo potè salvarsi il bestiame.

Arresti. Per manifesta e molesta ubbriachezza venne denunciato alla Autorità giudiziaria.

Piccin Giacomo di Faedis.

Fu arrestato a Gemona Fallischia Valentino, dovendo scontare 20 giorni di detenzione, cui fu condannato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Per furto di viti svelte dai campi aperti di tre proprietari del territorio di Ragogna venne arrestato Clojone Michele di colà.

Colpito da apoplessia in chiesa. Verso le ore 7 1/2 ant. di oggi, nella Cattedrale, certo Pezzetta Pietro, fu Gio. Batta d'anni 77 nato a Resiutta, abitante in Via S. Giustina n. 14, cadeva a terra colpito da apoplessia.

I santesi (*nonzoli*) gli prestarono i primi soccorsi e, chiamato un vigile, questi fece venire un *brougham* dove fu posto il Pezzetta, che non dava segni di vita e condotto all'ospedale.

Da informazioni assunte ci risulta che il Pezzetta è ancora vivo (ore 11 ant).

Lezioni nelle lingue tedesca e inglese *si danno a modiche condizioni.*

Rivolgersi alla redazione del nostro Giornale.

IN TRIBUNALE

Udienza del 11 aprile 1891.

Viezzi Battista di Salt, fu condannato per furto a 25 giorni di reclusione.

Fabretti Pietro da Udine, idem per trasgrissione agli obblighi della vigilanza, a mesi 4 e giorni 20 di reclusione.

Pellarini Giovanni idem.

APPENDICE

SE AVESSI L'ALI....

SOSPIRO DELL'ANIMA

Ad una fanciulla bruna

Bello è il trovarsi in una notte di primavera, allor che la natura giace nel più profondo silenzio, sulla cima d'un colle: e massime se la sera è favorita dal languido lume dall'astro d'argento, è dolce l'osservare le casupole sottoposte, la chiesa del villaggio e l'alto campanile che s'erge davvicino.

Fra i tanti pensieri che s'affollano alla mente, non v'è mai uscito dal profondo del petto l'esclamazione « Se avessi l'ali? »

Oh! sì; fra i tanti castelli in aria che fabbrica nella solitudine il nostro cervello, agitato dalle bellezze e dagli incanti del creato, c'è pure questo vano desiderio che dal core erompe spontaneo.

Ed anch'io allorquando son solo, lontano dai rumori, colla mente scevra da cure, allorquando l'anima s'inebbria di quella soave voluttà ed armonia di cui, nella campagna soltanto, l'uomo si pasce, allora penso che se avessi l'ali vorrei volare, volare, volare!...

Se avessi l'ali!... Spiccherei il volo per lontane regioni, visiterei le principali città del globo; osserverei i monumenti ed i capolavori degli uomini di tutte le età, di tutti i paesi; vorrei insomma volare dove il cuore m'ispira.

Se avessi l'ali!... Queste sono le parole dell'esule infelice, costretto a vivere lungi dalla patria, dalla famiglia, dai congiunti; sono le parole del fido soldato che sta per combattere, e vorrebbe prima porgere un ultimo bacio ai vecchi genitori, e l'estremo saluto ai parenti ed alla bella del cuore.

Se avessi l'ali!... Vorrei solcare gli oceani, valicare le più alte montagne, trascorrere i più infuocati deserti, volare infine alle eccelse regioni dell'atmosfera e mirar di lassù laghi, città e foreste, ripetendo col Monti:

> Pace e silenzio, o turbini
> Deh! non vi prenda sdegno
> Se umane salme varcano
> Delle tempeste il regno

***

Erano questi i pensieri che m'agitavano la mente due anni fa, allorquando mi trovavo là sugli ameni e ridenti colli della pittoresca ed incantevole regione Euganea, tanto cara a Byron, a Barbieri, a Carrer e a Dall'Ongaro.

Anni felici, circondati da un'eterna sorridente primavera; anni felici, non velati da alcuna nube oscura.

Beato nell'estasi paradisiaca di cui si pasce colui che nuota, per così dire, nella felicità, cantavo Aprile, la primola, le vergini donzelle.

> Io vorrei l'ali per volarti a lato,
> Quando l'ora de l'alba s'avvicina,
> Per baciarti col sole il vo to amato,
> Salutarti coll'aura mattutina,
> E col vago augellin di fronda in fronda
> Cantarti l'amor mio, donna gioconda!

Ora tutto è cambiato. Son giovine, e già mi sento addosso una stanchezza indefinibile. Vorrei l'ali per volare dove sarei certo di trovarvi la morte.

La mia vita è divenuta un burrascoso oceano; mi si rapisce continuamente la gioja giovenile, mi si uccidono, nel momento che nascono, le più belle speranze... ho l'anima conquisa.

Sono come il nocchiero, che, fattasi minacciosa l'onda, guarda dubbioso un qualsiasi punto per salvarsi, ma niuna speranza distrugge il terrore da cui è invaso; sono come la nave fra i marosi d'un mare turbato: si sfascia e si baratro l'inghiotte.

Ah! sì, anch'io, sospinto ed affranto in mezzo alla tempesta della vita, dico che il mondano gaudio è un fiato.

> Lungi da me, folle gioir: corona
> Cingermi voglio di più eletti fiori;
> Da me ti fuggi, chè il tuo dir mi suona:
> «Goditi il mondo e muori!»

***

Pure se un dì, nella mia vita cosparsa di nerissime nubi, piovesse un raggio benigno di sole; se un dì potessi trovare un'anima che comprendesse gli affanni che amareggiano la mia esistenza, oh! allora mi sentirei di nuovo felice; allora, non più per trovare la morte, vorrei possedere l'ali, ma per volare alla divina creatura del cuore, e cantarle esultante:

> ....oh torna all'anima
> Sempre l'antica fede;
> Cinto di pie memorie
> Il Dio d'amore riede....

Ritornerei ai miei primi entusiasmi; a quegli slanci di giovane vita che fanno battere forte forte il cuore, e fanno sparire lo sconforto dagli animi nostri.

Ritornerei a quei momenti d'ebbrezza, dov'è frammista quell'arcana nota dolce e melodiosa che trascina lontano lontano, in un mondo profumato di sogni e di visioni, di spensieratezza e deliri, in un mondo d'incanti, d'amore!

Bella signorina, bruna come l'ali del corvo, dagli occhi di fuoco, è da voi, cui dirigo questi miei sospiri, che intercedo amore; da voi, che siete tanto leggiadra, tanto buona, tanto gentile.

Per carità, signorina, non ditemi

> Che questo amore che vagella in core
> E' sogno di poeta, è una chimera,
> E va morendo come al primo albore
> Il lucicchio de gli astri della sera.

È il delirio dell'anima che s'innalza cercando il suo ideale... ora, quest'ideale l'ha trovato, e siete voi fanciulla bella, bruna come la notte che avvolge natura.

Oh! sì; se un giorno voi m'amerete, v'assicuro che, anche lontano vi invocherò; ed allorquando potente il desiderio di voi m'assalirà, dal profondo del cuore mi erompera, qual sospiro dell'anima, l'esclamazione vana ma pur tanto soave «Se avessi l'ali!»

Udine, 12 aprile 1891.

A. S. L.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollett. settiman. dal 5 all'11 aprile 1891

Nascite.

Nati vivi maschi	11	femmine	9
Id. morti	» —	»	—
Esposti	» —	»	1

Totale n. 24

Morti a domicilio.

Elvira Zuliano di Francesco d'anni 2 e mesi 3 — Antonio Susini di Luigi di giorni 5 — Mario Mocenigo di Carlo di giorni 12 — Angelina Zuliano di Francesco di anni 5 — Maria Guglielmo di Antonio d'anni 7 scolara — Giacomo Ponte di G. B. d'anni 29 brigadiere nei RR. Carabinieri — Lucia Clocchiatti-Rognoni fu Antonio d'anni 45 casalinga — comm. Federico Nedbal fu Wenceslao d'anni 65 maggior generale in posizione ausiliaria — nob. Carlotta Morossi-Ducati fu Antonio d'anni 87 agiata — Anna Picco fu Bernardo d'anni 71 monaca clarissa — Giacomo Menegon fu Amadio d'anni 45 coltellinaio — Anna Elisa Della Rossa fu Pietro d'anni 71 casalinga.

Morti nell' Ospitale Civile

Pietro Flaibani fu Giuseppe d'anni 63 falegname — Francesco Santi fu Luigi d'anni 57 linaiuolo — Marianna Spizzamiglio-Del Mestre fu Luigi d'anni 37 casalinga — Costanza Rossi fu Domenico d'anni 58 contadina — Maria Bisaro fu Daniele d'anni 76 serva — Epifania Bibiana d'anni 8 scolara — Luigia Kaiser-Dedana fu Giacomo d'anni 50 cucitrice — Orsola Cargnello-Del Negro fu Antonio d'anni 73 casalinga — Orsola Zugliani-Grassetti di Pietro d'anni 39 contadina — Osualdo Florida fu Valentino d'anni 70 agricoltore — Margherita Juri-Gregorutti fu Valentino d'anni 84 contadina.

Morti nell'Ospitale Militare.

Bernardo Delli Cicchi di Rocco di anni 36 sergente nella IVª compagnia di disciplina.

Totale N. 24

dei quali 5 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Giuseppe Conti scalpellino con Maria Persello tessitrice — Giuseppe Giorgiutti manovale con Santa Venturini contadina — Celso Cremese fornaio con Caterina Fusari casalinga — Rodolfo Colombo meccanico con Teresa Benvenuto casalinga — Gio. Batta Perissini scrivano con Orsola Paulini casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Isidoro Feruglio agente daziario con Rosa Falomo possidente — Giuseppe Traunero tappezziere con Rosa Rosso serva — Giovanni Barbetti muratore con Matilde Persello casalinga — Ferdinando Pagnorin impiegato ferroviario con Luigia Mason civile — Enrico Brumitz negoziante con Ida Magrini casalinga.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Nella veniente settimana avremo probabilmente alcune rappresentazioni di una compagnia equestre.

L'amministrazione del teatro ha iniziato trattative col *Circo equestre fratelli Amato*, ora a Treviso, nella quale città ha incontrato molto favore.

La *Gazzetta di Treviso* scrive: « Il *Circo Amato* è all'altezza della sua fama per i bravi artisti che raccoglie in sè, i cavalli bellissimi e quella messa inscena ricca ed elegante propria ai grandi circhi che raramente girano per le città che non sieno le principali. »

Libri e Giornali

Cronaca d'Arte. Si pubblica a Milano ogni domenica.

Ecco il sommario del n. 17:

Alla vigilia dell'Esposizione di Brera, G. Bocciarelli — Comizio di pace, M. Rapisardi — Cronaca cittadina — Ancora gli strozzino di Milano, La « Cronaca d'Arte » — La morte del babbo, Enrico Castelnuovo — Profili d'artisti: Pio Joris, Orazio Grandi — Io, Ada Negri; — Vita romana: La Settimana Santa, Giuseppe Cimbali — Italiani in Spagna, Bernardo Chiara.

Copertina; Cronachetta — Per le Civette, Lalla — Mezzogiorno, Mezzanotte, Fabio Gualdo — Tiratine d'orecchio, — Da Vienna: La XX Esposizione annuale di Belle Arti, V. M. — Muse .... musi, Mastro Impicca — Pubblicazioni mandate alla Cronaca d'Arte — Norme del Concorso.

Libri nuovi. Volete conoscere in tutta la sua orridezza la società nostra? Volete difendervi contro la umana perfidia? Leggete **I Farabutti** nuovo libro in difesa della morale del *prof. Alberto Costa* autore dei Rettili Umani.

Combattere il libertinaggio sfacciato che, in barba alle leggi si esercita nelle vie, nei cafes-chantants, nelle birrerie: *accennare* i mezzi coi quali potrebbesi facilmente giungere a porre un freno al lenocinio, causa prima e quasi sempre unica per cui molte disgraziate si trovano lanciate sulla via della perdizione; *esporre al ludibrio* del pubblico tutti coloro che coi loro delitti o con le loro laidezze svergognano la società a cui appartengono — dalle così dette madri snaturate ai seduttori, dai satiri ai parricidi, dalle mogli infedeli ai vigliacchi che le perdonano, dagli incestuosi agli Alphonses, dai calunniatori alle assassine della proie; *rivelare*, senza scrupoli, senza reticenze, di quali mezzi si servono o siensi serviti certuni per salire in fama, usurpare un titolo, procacciarsi un impiego o un seggio parlamentare; *scuoprire il dietro scena* di alcune agenzie teatrali, e i bassi fini, gli scopi infami di quelle d'emigrazione; *mettere in guardia* gl'ingenui contro i procuratori d'impieghi e le sonnambule, i magnetizzatori e gli spacciatori di malva cotta; *svelare al pubblico che legge* in qual modo, con quali fini e da quali persone si scrivono certi giornali, come si faccia la critica e di quali ignobili mezzi si servono alcuni editori per smerciare le opere da loro edite; *richiamare l'attenzione del Governo* sull'allattamento mercenario nelle campagne; sullo strozzinaggio sfacciato quanto infame che impunemente si esercita da alcuni usurai di mestiere, in alcune banche, nei Monti di pietà, negli Uffici postali, nei Restaurants ferroviari; sulla complicità degli appaltatori delle quarte pagine dei giornali nelle truffe e gl'inganni che a danno di poveri disgraziati si commettono dagli agenti di emigrazione; sulle pretese infami di alcuni padroni di casa, i quali co'loro fitti esorbitanti e anticipi ingiustificabili, sono la causa prima de'nostri finanziari dissesti: ecco gli scopi che hanno mosso l'autore a scrivere questo suo nuovo libro.

Due grossi volumi di pag. 528, Lire Due. — Spedire vaglia o cartolina-vaglia all'indirizzo: Libreria Massimo D'Azeglio, Via Rastrelli, 2, Milano.

Un fatto curioso

La popolazione di Monteynard, paese nel dipartimento dell'Isère, era affezionatissima al proprio parroco. Questi fu destituito perchè conviveva con una donna dalla quale aveva alcuni figli. La popolazione irritata per la destituzione accolse a sassate il successore del parroco prediletto e poi si converti al protestantismo.

PENSIERI

La donna nell'amore si sacrifica, l'uomo si soddisfa.

— Sentirsi forti talvolta è una debolezza perchè non si sta bene in guardia contro le tentazioni.

— Nella vita non v'è infelicità perchè la felicità non esiste.

— Se il suicidarsi è un atto di coraggio, il vivere è un eroismo.

MERCATO DELLE SETE.

Udine, 13 aprile 1891

La settimana si chiuse senza affari in piazza, e ciò per la continuata fermezza nelle pretese di ricavo per parte dei detentori.

Il rialzo nei prezzi è difficile a conseguirsi.

La fabbrica Europea e l'Americana aquistarono largamente in China e Giappone.

Bozzoli secchi sempre ricercati.

Telegrammi

L'incidente italo-americano

Washington 12. I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa: Si è qui dolenti che l'Italia rimanga priva del rappresentante autorizzato a Washington poichè ne risultano delle complicazioni nei negoziati e cause di malintesi. Credesi che in alcuni minuti di conversazione, Blaine potrebbe spiegare soddisfacentemente al rappresentante italiano ciò che sembra una dilazione poco ragionevole al proseguimento dei negoziati. In ogni caso il governo degli Stati Uniti agirà dignitosamente ed attenderà la relazione dei funzionari di New Orleans e resterà assolutamente impassibile malgrado le minaccie e le proteste da qualsiasi parte provengano.

Combattimento a Creta

Atene, 11. — Dispacci ufficiali annunziano essere avvenuto mercoledì un combattimento all'isola di Creta nella località denominata Agallia. — Mancano particolari.

Arresti o suicidio in seguito all'attentato contro lo Czar

Londra 12. Il *Daily Telegraph*, che diede nei giorni scorsi la notizia dell'arresto del dottor Kameskin, sorpreso con una rivoltella in tasca, nel maneggio delle guardie, poco prima dell'arrivo dello Czar reca questi nuovi particolari:

L'individuo arrestato, faceva parte della Società *Scevola* i cui membri si impegnano di esporre la vita, sinchè l'attentato riesca. A Charcow, sede della Società, si fecero molti arresti. Un ufficiale degli usseri, che apparteneva alla Società, si è ucciso. Si crede che siano arrestati quasi tutti i membri di detta Società. Fra gli arrestati tredici sono studenti.

Eccidii africani per opera dei francesi

Parigi 12. L'*Illustration Francaise* ha pubblicato un articolo illustrato, che non mancherà di suscitare gran chiasso. In questo articolo, sono descritti gli orrendi eccidii commessi nell'Africa occidentale dai distaccamenti francesi comandati dal colonnello Archinard.

L'articolo narra che senza difesa furono decapitati a centinaia. Popolazioni inoffensive furono trucidate soltanto per spargere il terrore. Donne e bambini sono ritenuti prigionieri.

L'*Illustration* soggiunge:

« Queste atrocità vengono commesse in nome della civiltà. ».

Il *Figaro* domanda un'inchiesta.

L'insurrezione vittoriosa al Chilì

Parigi 11. — Il partito parlamentare ricevette un dispaccio annunziante che il porto di Arica cadde in sue mani. Credesi che le numerose truppe del governatore che lo occupavano abbassarono le armi all'arrivo della flotta. Arica è il porto principale nella provincia di Tacna, il commercio colla Bolivia passando per la provincia di Tacna le dogane di Arica rendono molto. Tali prodotti aumenteranno le risorse del partito parlamentare.

New York. — Si ha da Iquique 8 corrente:

Gli insorti chileni occuparono Arica nella provincia di Tacna. Le truppe del governo se ne fuggirono verso la frontiera.

Washington 11. — Blaine ricevette un dispaccio dal console americano al Chilì annunziante che il Chilì chiuse alle navi di commercio i porti di Chanaral, Taltal, Antofagasta, Tocorilla, Iquique, Coletabueno, Junine, Pisagua.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 aprile

R. I. 1 gennaio	95.45	Londra 3 m.	25.24
« 1 luglio	93 28	Francia a v.	101. —

Valute

Banconote Austriache da 219 1/4 a —|—

LONDRA 10 aprile

Inglese	96 7/16	Italiano	93 3/8

MILANO 11 aprile

Lanif. Rossi	1142.—	Soc. Veneta	77.—

BERLINO 11 aprile

Mobiliare	165.40	Lombarde	52.10
Austriache	108.40	R. Italiana	93 50

FIRENZE 11 aprile

Cambio Francia	101.12	Azioni F. M.	700.—
Rendita Ital.	95.50 —|	» Mobil.	517.50

Particolari

PARIGI 11 aprile

Chiusura Rendita Italiana 94.10
Marchi 124.70.

VIENNA 11 aprile

Rendita Austriaca	(carta)	92.50
Idem	(arg.)	92.50
Idem	(oro)	110.75
Londra 11.58	Nap.	9 21

MILANO 11 aprile

Rendita Italiana 95.27 Serali 95.37
Napoleoni d'oro 20.18

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 4 aprile

Venezia	40	59	90	24	7
Roma	20	28	45	65	68
Napoli	61	43	31	24	78
Milano	52	49	1	60	12
Torino	42	25	18	27	36
Firenze	6	15	67	23	25
Bari	32	48	36	59	55
Palermo	19	45	86	49	2

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11 55 p.
D. 8.09 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a	O. 6.02 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.48 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	12.45 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4 40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.15 a.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Arrivi da S. Daniele	Partenze a Udine
S.F. 7.45 a.	9.30 a.	S.F. 6.30 a.	8.15 a.
P.G. 11.36 a.	1.— p.	S.F. 11.— a.	12.40 p.
S.F. 2.35 p.	4.23 p.	S.F. 1 40 p.	3.20 p.
S.F. 7.— p.	8.43 p.	S.F. 5.50 p.	7.35 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine-Cormons e viceversa.

Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità **Luigi Fabris e C.** Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.
Per l'estero preso l'Agènce Principale de Publicitè **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu.

SAPONERIA E PROFUMERIA

finissime francesi e inglesi

E. G. POPP

Fornitore delle Corti I. R. Austriaca e R. Ellenica

PARIGI — VIENNA — NEWYORK

ACQUA del ANATERINA **D.r POPP**

i. r. Dentista di Corte in Vienna

preferibile a tutte le altre acque dentifricie come solo preservativo contro le malattie dei denti e della bocca, e che insieme colla

Pasta e la polvere odontalgica del Dott. POPP

mantiene sempre *i denti belli e sani*

Violet Soap profumo soave, duratura

Sapone trasparente con fiori, nuova specialità prodotta secondo le più recenti esperienze, con 6 odori

Popp Soap, sapone inglese

Sapone « Leda » sapone della gioventù e bellezza (Novità)

Savon de toilette d'une finesse et odeur, come ne se trauve jamais en 21 odeurs come: Sockey-Club, Chypre, Cyclamen, Essbauquet, Heliotrope, Ianthe, Iasmin, Musc, New-macon hay, Opoponac, Réséda, Rose de thè, Spring-flowers, Violette de Parme, Ylang-Ylang, Muguet ecc.

Estratto concentrato Popp, fatto soltanto di odori naturali e acutissimi con 100 odori

Estratto di Lillà di Persia (Novità)

Essence of coelogina, nuovo estratto, specialità d'un alchimista, grato odore

Essbouquet Popp, questo profumo sorpassa gli altri per forza ed odore.

Polvere Popp, specialità unica. Dà alla pelle una freschezza giovanile, un colorito vivo, senza addimostrarsi all'altrui sguardo;

Odaline des Indes, alta novità e meravigliosamente efficace contro la ruvidità e le screpolatura della pelle. L'effetto è molto superiore di quello prodotto dalla glicerina.

Eau de Quinine Popp une fabrication réellement bonne méritant d'être appelée Essence de Quinine.

Eau de toilette Popp aut acquis une reputation universelle.

Savon au musc de Chine, Savon extrafin.

Savon au Lilas des Perses (Lilla di Persia).

Windsor Soap eu barres et en 6 couleurs.

Teintures paur les cheveux: Bamne oriental, Eau saponaise, fontaine sourence teintures superbe.

COLLECTION « DAMARA » (Novità)

Eau de toilette, Poudres, Savon, Estratto, nuova specialità, in cui l'odore forma un bouquet eccellentissimo.

Si vende in **Udine**: nella **Farmacia Girolami**; **Comelli**, **Fabris, Bosero, Alessi, Sandri, Comessatti,** negli magazzini **Augusto Verza, Giuseppe Rea, E. Mason** ed in tutta Italia dai principali Profumieri, farmacisti e parrucchieri.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO

CON GLICERINA

ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Da L. 5 ridotto a L. 3

Un tesoro indispensabile a tutti

e benevolmente accolto dalla gioventù

a cui è dedicato

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

Specchio per la gioventù

appena sortita dalla stampa riveduta ed ampliata.

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza, ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16 con incisioni, che si spedisce con segretezza contro vaglia postale. Più cent. 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore P. E. Singer Milano Viale Venezia 28.

Lustro per stirare la biancheria

preparato dal

Laboratorio chimico-Farmaceutico

di Milano.

Impedisce che l'amido si attacche e dà un lucido perfetto alla biancheria.

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescerà la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris Udine, Via Mercerie, n. 5.

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in commercio in questi ultimi tempi.

LA DITTA **FELICE BISLERI** DI MILANO venderà dal *1° Aprile in avanti il suo*

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie

e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

La più ferruginosa e gasosa. Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.	ANTICA FONTE DI **PEJO**	Si conserva inalterata e gasosa. Si usa in ogni stagione in luogo del Seltz. Unica per la cura ferruginosa a domicilio

LA PREFERITA DELLE AQUE DA TAVOLA

Medaglia all'Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Si può avere dalla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti d'ogni città e depositi annunciati, — esigendo sempre che le bottiglie portino l'etichetta e la capsula sia verniciata in rosso-rame con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

LA DIREZIONE C. BORGHETTI.

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

*Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'*IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Timbri di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all' IMPRESA DI PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Una scatola con **4** *ferri e l'istruzione lire* **1.**

Si trovano in vendita presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.* Via Mercerie, casa Masciadri, 5.

Specialità vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C. - Udine, Via Mercerie Casa Masciadri N. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che è la migliore vernice del mondo. Conserva la pelle, la rende lucida, come lo specchio: non insudicia le sottane nè i calzoni. — Lire **1.50** la bottiglia.

PER AMMORBIDIRE LA CAPIGLIATURA

e pulirla usate «l'Acqua Ateniese», che impedisce la perdita dei capelli.

Lire **1** la bottiglia.

PROFUMATE LA BIANCHERIA

coll' «Iris florenti» che si vende in pacchetti da Lire **1**.

RISTORATORE S. A. ALLEN

per ridonare capelli bianchi o scolorali, il colore, lo splendore e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza e nuovo sviluppo. **Una sola bottiglia bastò,** ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si coprirono di capelli.

Economia.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere enantica. Un pacco per produrre 50 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver.* Dose per 50 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lir

TINTURA FOTOGRAFICA

lire **4** la bottiglia.

Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore.

LUCIDO PER BIANCHERIA

Con questo apparato che si unisce in piccola dose all'amido, la biancheria acquista una lucentezza come uscita dalla fabbrica. — Prezzo per ogni pacco L. **1**.

Alle brave Massaie.

Raccomandiamo l'uso di queste utilissime specialità.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti. Ottimo anche per le più delicate stoffe in seta che si possono lavare senza alterarne il colore. — Un sezzo 60 centesimi con istruzione.

Vetro Solubile per accomodare ed unire cristalli rotti, porcellane, terraglie, mosaici. — Un flacon con istruzione centesimi 80.

Amido Banfi genuino — Scatola piccola cent. 30, scatola grande cent. 60.

Cipria Banfi profumata, igienica a centesimi 80 il pacco.

PER LE SIGNORE

Polvere depilatoria del Serraglio.

Questo mirabile prodotto toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recare danno alla pelle, o produrre la più piccola irritazione. Come per incanto vedesi la pelle rasa e pulita meglio che col più perfetto rasoio. Quando l'operazione si ripete poche volte di seguito i pelli finiscono col non nascere più. Un vaso con istruzione L. **3**.

CERONE AMERICANO

è l'unica tintura-cosmettico, che possa restituire il loro vero colore alla barba ed ai capelli. Non macchia la pelle e neppur la lingeria. — Un astuccio per circa 6 mesi L. **3.50**.

PER LUCIDARE I METALLI

di qualunque sorte, posate, candelabri, finimenti di carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore istantaneo.*

Cent. **75** la bottiglia.

Glicerina Rettificata e Profumata

per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. **2**.

FLORINE

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. — Lire **3** la bottiglia.

VERNICI PER MOBILI

Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili, senza bisogno d'operai e con tutta facilità.

Cent. **80** la bottiglia.

ELIXIR SALUTE

Coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti. Esso rinvigorisce le forze, purga il sangue e lo stomaco, libera dalla collica. — Lire **2.50** la bottiglia.

PER ATTACCARE

qualunque oggetto rotto, fate uso della «Pantocolla indiana», che è la più recente e la migliore pasta di tutte.

Lire **1** la bottiglia.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

POLVERE INSETTICIDA

per distruggere qualunque insetto: cimici, pulci, ecc. — Cent. **30** per ogni busta e L. **1** per scatola.

Udine, 1891 — Tipografia editrice G. B. Doretti.